

II T Dicono di Noi

Convivenza, un libro per educare

Fabiana Calliari

Un libro dai diversi punti di vista per comunicare e conoscere la natura che ci circonda, chiamando all'azione.

Così si riassume il nuovissimo libro del **Parco Naturale Adamello Brenta** «Noi **Parco**: la fauna» presentato per la prima volta al Convento di Campo Lomaso nella serata di giovedì 17 agosto in collaborazione con l'Ecomuseo della Judicaria.

Presenti alla serata due dei tre autori Filippo Zibordi e Anna Susteric, la presidente dell'Ecomuseo Carmela Bresciani, il vicepresidente della Provincia e assessore all'ambiente Mario Tonina e il presidente del **Parco** **Walter Ferrazza**, moderati da Marco Pontoni.

Serata dedicata interamente al confronto con gli autori del libro per svelarne i retroscena e i punti di forza in un suggestivo salotto letterario allestito nel chiostro del Convento.

Momento conviviale per numerosi partecipanti che si sono lasciati affascinare dal racconto degli stessi autori che hanno ripercorso un po' la storia del libro e che hanno spiegato anche le loro emozioni nello scriverlo.

Primo di una nuova collana su cui il Pnab sta lavorando «Noi **Parco**: la Fauna» tratta a livello scientifico delle ricerche e degli studi che stanno impegnando gli esperti Andrea Mustoni e Marco Apollonio, che raccontano cosa caratterizza la fauna e quali sono le sfide che sta affrontando il **Parco**: dalla crisi climatica alla coesistenza uomo e animali; e a livello più narrativo, nove personaggi fittizi raccontano il proprio punto di vista e come cambia attraverso delle esperienze che fanno.

Questi racconti, in particolare, cercano di trasmettere tutti i valori su cui si basa il **Parco** dando voce, appunto, a più esperienze che caratterizzano coloro che lo vivono in prima persona e coloro che sanno che esiste.

Una comunicazione, dunque, diversa che punta a delineare l'anima del **Parco** stesso, toccando il cuore e i pensieri delle persone, oltre alla cerchia di locali e turisti, con l'obiettivo di spiegare anche le tematiche e le questioni che sono conosciute solamente dagli «addetti ai lavori».

È stato definito come approccio orizzontale, nel quale «Noi **Parco**» si avvicina, appunto, alle altre persone cercando di raccontare ciò che vivono e vedono per insegnare come usufruire del **Parco**.

«Questo non è solamente un libro, è un'opera che definirei come il mio testamento - sostiene il presidente **Walter Ferrazza** - Spero che in questo riusciate a capire quello che ho voluto rappresentare, cioè tutto il **Parco** e la sua natura. Questo libro è il **Parco**. È una traduzione degli studi



II T

Dicono di Noi

e della conoscenza scientifica».

La struttura narrativa che caratterizza la seconda parte del libro ha come obiettivo quello di educare le persone facendo conoscere il **Parco** anche attraverso gli occhi di coloro che lo vivono e degli ospiti che regolarmente vengono in Trentino per vivere le sue bellezze. "Ma queste bellezze sono anche fragili" ha ricordato il vicepresidente Mario Tonina. Per questo, il libro si pone anche come un suggerimento su come vivere correttamente il **Parco** perché l'uomo fa parte di esso e della natura che lo circonda. Nella lettura non ci si troverà di fronte al "Manuale delle Giovani Marmotte" che spiega con tanto di illustrazioni tutte le regole e i consigli per la sopravvivenza in montagna, al contrario si vivranno delle esperienze differenti insieme ad altre persone, una diversa per ogni capitolo, che porteranno ad una conoscenza e ad una consapevolezza differente perché vi è un obbligo sottinteso di spiegare correttamente come si vive il **Parco**. Esperienze straordinarie che riusciranno a cambiare il punto di vista dei personaggi e anche del lettore stesso grazie alla conoscenza acquisita.

"Non volendo essere la classica letteratura del **Parco**, il libro ha voluto tradurre l'impegno e soprattutto la passione che ci caratterizza. - ha spiegato l'autrice Susteric - A livello comunicativo, doveva staccarsi dalle pubblicazioni scientifiche per poter raccontare i valori e le emozioni che viviamo, attraverso la narrativa. È un tributo a ciò che già c'è a livello scientifico più quello che scopriamo ogni giorno, quindi una conoscenza che matura nel tempo e nelle generazioni attraverso le esperienze.

"Accompagnato anche da 66 immagini inedite scelte da Michele Zeni, addetto del **Parco**, che ha scansionato e selezionato un centinaio di foto dell'archivio fotografico. Tra queste sono presenti anche 37 specie animali che caratterizzano la fauna del **Parco**.

Un lavoro, dunque, collettivo che dimostra ciò che sta facendo il **Parco**.

"Lavoro garantito da molto tempo attraverso queste iniziative - ha sottolineato Tonina - Questi territori vanno ulteriormente conosciuti e apprezzati, ed è per questo molto importante fare comunicazione, trasmettendo i valori legati all'ambiente e al territorio ai trentini che vivono il **Parco** ma anche agli ospiti che apprezzano il nostro territorio.

"Sapendo quindi che la natura ha comunque le sue regole, l'uomo può e deve fare solo del suo meglio per farne parte ed è solo grazie a questa conoscenza che ci porta ad essere più consapevoli delle nostre scelte. E questo, per il presidente **Ferrazza**, è considerata "scienza": la conoscenza consapevole di saper scegliere nel modo corretto.